

FRAMES

ARCHITETTURA DEI SERRAMENTI

SPECIALE FRAMES TACCUINO

PRESTAZIONI DELL'INVOLUCRO NELLE ARCHITETTURE VERTICALI

THE PERFORMANCE OF ENVELOPS IN VERTICAL ARCHITECTURE

Bimestrale internazionale - E 6,00
Edizioni C.E.L.I. FAENZA EDITRICE Divisione Editoriale GPP S.p.A. - Via Pier De Crescenzi, 44 - 48018 FAENZA (Ra)
ISSN 0393 - 4969 - Anno XXIV - Contiene I.P.

postatarget
magazine
Tutti i prezzi - IVA DIC
VALIDA DAL 01/06/2011
Posteitaliane



TECNOLOGIA DESIGN ARCHITETTURA

Direttore Editoriale
Direttore Responsabile
Immagine grafica

Fabrizio Bianchetti
Antonio Greco
Studio Bianchetti
(Francesca Del Pesco)

Redazione

Lorenzo Cannavale
Pierdomenico Cavagna

A questo numero
hanno collaborato

L. Gabbelli
A. Labella
I. Maccione
C. Marchegiani
F. Rosa
G. Venturilli

Segretaria di Redazione

Ornella Dall'Amore

FOTO

Archivio Edisse
Archivio Finstral
Archivio Hörmann
Archivio Inissi Design
Archivio Nowell
Archivio Pilkington
Archivio Ponzi
Archivio Solita Porte
Archivio Schüco
Archivio Tormax
M. Bellini
F. Bianchetti
M. Blasi
M. Buldrini
M.N. Dailly
O. Dariz
F. Del Pesco
M.L. Inetti
Istrucchi Fotografie
G. Kemnitz
M.F. Pliasant
M. Salvatore

COMITATO CONSULIVO

Michele Falco
Ermanno Minatti
Dario Casiraghi
Giancarlo Ferro
Louis Obermaier
Massimo Giorgis
Giulio Zanetti
Marco Piana
Maurizio Merlo
Aldo Sossai
Bruno Zanotti
Paola Rigone
Mike Zanasa
Angelo Ripamonti
Luigi Beninchi
Enrico Ceriani
Gianfranco Giovannardi

ALCAN S.p.A.
DITEC S.p.A.
ERSI
FERRO SYSTEM s.r.l.
FINSTRAL S.p.A.
GRIESSER S.p.A.
METRA S.p.A.
SI - PVC
SCHÜCO INTERNATIONAL s.r.l.
SOMEC s.r.l.
UCT
UNCSAAL
UNI
SECCO SISTEMI
BENINCA AUTOMATISMI
GLAVERBEL
A.I.C.C. (Associazione Italiana
Coil Coating)

Redazione

Edizioni C. E. L. I.
FAENZA EDITRICE
Divisione Editoriale GPP S.p.A.
Via Pier De Crescenzi, 44
48018 Faenza (RA)
Tel. +39 0546 670411
Telefax +39 0546 660440
info@faenza.com
www.faenza.com

Traduzioni

Domino (Faenza)
Graphic Line (Faenza - Ra)

Impianti

Iscrizione al R.O.C. Registro Operatori della Comunicazione n. 6357.
IVA applicata dall'Editore ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633
e successive modifiche, esente da bolli di accompagnamento (art. 22 L.
67/1987, art. lett. l, D.P.R. 633/1972 e art. 4 n. D.P.R. 627/1978)

Distribuzione in Italia:
M-Dis - Via Cazzaniga, 2
20132 Milano - tel. 02/25.821

Questo rivista Le è stata inviata tramite abbonamento; l'indirizzo in realtà per-
sua sarà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di altre
riviste, l'invio di proposte abbonamento e promozioni libri, ed E-Mail infor-
mative di settore.
Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto
Legislativo 30 giugno 2003, n. 196), Art. 7.3 l'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integra-
zione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati
trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conser-
vazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamen-
te trattati.

CSST CONSORZIO
SERRAMENTI
ITALIANI

This magazine is sent to you by subscription;
your address in our databank will be used
to send you the magazine and also for send
other magazines, included promotion for
subscriptions and books.

According to the Italian Decree Law n. 196
dated June 30th, 2003, Art. 7.3, it is your
right to ask the stop of the magazine expedition,
E-Mail news in the field card and the
update of your address in our databank.

own to ask the stop of the magazine expedition,
E-Mail news in the field card and the
update of your address in our databank.

Una Copia € 6.00

Abbonamento annuo (6 numeri) € 34.00 (Italia)

Estero Europa e bacino del Mediterraneo (prioritaria) € 55.00

America Asia Africa (prioritaria) € 83.00

Oceania (prioritaria) € 90.00



IN VETRINA

A cura della Redazione 10

FRAMES TACCUINO

di Giuliano Venturilli 31

PRESTAZIONI DELL'INVOLUCRO NELLE ARCHITETTURE VERTICALI
THE PERFORMANCE OF ENVELOPS IN VERTICAL ARCHITECTURE

DOSSIER

A cura della Redazione 42

PARETI DIVISORIE E PAVIMENTI SOPRAELEVATI
PARTITION WALLS AND RAISED FLOORS

BIO-FRAMES

di Adriana Labella 48

FRONTIERE DI LEGGEREZZA NELL'ARCHITETTURA ECOCOMPATIBILE DI PIERRE
HEBBELINCK

FRONTIERS OF LIGHTNESS IN THE ECO-FRIENDLY ARCHITECTURE OF PIERRE HEBBELINCK

ARGOMENTI

di Paolo Rosa 54

LE SUPERFICI VETRATE BIOCLIMATICHE NELLE ARCHITETTURE MUSEALI
BIO-CLIMATIC GLASS SURFACES IN MUSEUM ARCHITECTURE

ARCHITETTURA

di Fabrizio Bianchetti 60

UNA FEDE TRASPARENTE
TRANSPARENT FAITH

ARCHITETTURA

di Adriana Labella e Iria Maccione 66

INVOLUCRO ECOLOGICO
THE ECOLOGICAL ENVELOPE

MONDO FRAMES

di Luca Gabbelli 72

UNA PIAZZA COPERTA A MISURA D'UOMO
A MADE-TO-MEASURE COVERED SQUARE

MONDO FRAMES

di Cristina Marchegiani 74

UN AEROPORTO DALLA LUCENTEZZA DELL'ALLUMINIO
AN AIRPORT WITH THE SHEEN OF ALUMINIUM

MONDO FRAMES

A cura della redazione 76

PONZI: TRASPARENZE LUMINOSE
PONZI: TRANSPARENCY AND LIGHT

MONDO FRAMES

A cura della Redazione 78

PREMIO INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA "IL COLORE: MATERIA PER L'ARCHITETTURA"
INTERNATIONAL ARCHITECTURE COMPETITION "COLOUR: A MATERIAL FOR ARCHITECTURE"

INCONTRI FRAMES

A cura della Redazione 82

PERCORSI PRIVATI E SCELTE PROFESSIONALI
PRIVATE JOURNEYS AND PROFESSIONAL CHOICES

AZIENDA INFORMA

A cura della Redazione 86

FINESTRE SCORREVOLE PARALLELO E RIBALTA E SCORREVOLI ALZANTI
SLIDING PARALLEL AND TILTING WINDOWS AND LIFTING SLIDING WINDOWS

AZIENDA INFORMA

A cura della Redazione 88

ECLISSE: RISORSE CREATIVE PER L'ARCHITETTURA E FACILITÀ DI ASSEMBLAGGIO E DI INSTALLAZIONE
ECLIPSE: CREATIVE RESOURCES FOR ARCHITECTURE COMBINED WITH EASE OF ASSEMBLY AND INSTALLATION

AZIENDA INFORMA

A cura della Redazione 90

SOFIA PORTE: FUNZIONALITÀ E DESIGN
SOFIA DOORS: PRACTICALITY AND DESIGN

AZIENDA INFORMA

A cura della Redazione 92

EFFICIENZA IN TRASPARENZA
TRANSPARENT EFFICIENCY

AZIENDA INFORMA

A cura della Redazione 94

PILKINGTON: EFFICIENZA ENERGETICA E ISOLAMENTO ACUSTICO
PILKINGTON: ENERGY EFFICIENCY AND SOUNDPROOFING

FINESTRE SULL'UNIVERSITÀ

A cura della redazione 96

L'ASSEDIO REVERSIBILE
THE REVERSIBLE STATE OF SEIGE

PRODOTTO

di Paolo Rosa 98

FINESTRE E CLIMA
WINDOWS AND CLIMATE

IN COPERTINA

Museo Beyeler, Basilea, Renzo Piano
(foto Fabrizio Bianchetti)

The Beyeler Museum, Basel, Renzo Piano
(photo Fabrizio Bianchetti)

FRAMES



FAENZA EDITRICE
Divisione Editoriale
GPP S.p.A.

Sede Operativa
Direzione, Amministrazione,
Diffusione, Abbonamenti,
Redazione
Via P. de Crescenzi 44
48018 Faenza (Ra)
Tel. +39 0546 670411
Fax +39 0546 660440
info@faenza.com
www.faenza.com
Partita IVA 00081580391
N° Iscriz. Reg. Imprese
00081580391
R.E.A. CCIAA MI n° 1769869
Capitale Sociale
€ 10.000.000,00 i.v.
c/c postale 13951488

Sede Legale
Editoriale GPP S.p.A.
Via G. Patecchio 2
20141 Milano
Tel. +39 02 57316011
Partita IVA 00081580391

Ufficio di Milano
Faenza Editrice
Via G. Patecchio 2
20141 MILANO
Tel. +39 02 57316011
Fax +39 02 57316291
milano@faenza.com

Ufficio di Sassuolo
Faenza Editrice
Via Radici in Piano 457
41049 Sassuolo (Mo)
Tel. +39 0536 804687
Fax +39 0536 807433
sassuolo@faenza.com

Presidente
Eraldo Minella
Amministratore Delegato
Antonio Greco

Coordinamento editoriale

**Divisione Architettura -
Edilizia - Arredamento**
Grazia Gamberoni

Divisione Tecnica-Ceramica
Giovanni Biffi

Divisione Pietre Naturali
Carla Mantoni

Amministrazione
Rita Sangiorgi - Soili Scarpelli

**Vendite, promozioni,
abbonamenti**
Ornella Sartani - Luisa Teston
info@faenza.com

Ufficio traffico
Roberta Dalla Casa

Responsabile Banca Dati
Luisa Teston

Direzione Commerciale:

Divisione Edilizia: Danilo Rossi

Divisione Tecnica-Ceramica:
Luciano Scarpelli

Agenti:
Faenza
Manuela D'Orazio
Valter Vianello
Roberto Zagnoli
Sassuolo
Laura Barmini
Milano
Roberto Bossi
Roberto Catalano

**Pubblicazioni della Faenza
Editrice**

**Architettura, edilizia,
arredamento**
ARCH&DILIA

**BAGNO PRODOTTI & DESIGN
CE INTERNATIONAL
COME RISTRUTTURARE
LA CASA
COSTRUIRE IN LATERIZIO
DECORGUIDA
FRAMES ARCHITETTURA DEI
SERRAMENTI
FRAMES SELEZIONE DESIGN
FRAMES WORLD
GDS IL GIORNALE DEL
SERRAMENTO
PARAMETRO
TILE BOOK
TILE FASHION**

Tecnica-ceramica
ANNUARIO ANDIL -
CERAMICA INFORMAZIONE
INTERNATIONAL CERAMICS
JOURNAL
LA CERAMICA MODERNA &
ANTICA
L'INDUSTRIA DEI LATERIZI
SANITARY TABLEWARE
ARTISTIC CERAMICS
SUPPLIERS CERAMICS BOOK

Pietre naturali
GIORNALE DEL MARMO
STONE - REPERTORIO
ECONOMICO MONDIALE
TECNOLOGIA DELLA PIETRA
UNIVERSAL STONE

Faenza Editrice do Brasil Ltda.
Av. Visconde de Rio Claro, 1082
Sala 1 - Centro - Cep 13500-
580 Rio Claro S.P.
Tel. ++55 19 35335047
Fax ++55 19 35321389
faenzabr@claretianas.com.br

Direzione: Arnaldo Capello

Periodici:
Cerâmica Informação

Faenza Editrice Iberica, S.L.U.
Poligono Comercial Parque Sur
Calle Higuera, nave U-2,
12006 Castellón de la Plana -
Spagna
Tel. ++34 964 216570
Fax ++34 964 241010
info@faenza.es

Direzione: Maria Victoria Diaz

Periodici:
Cerâmica Información
Guía General de las industrias
azulejeras y afines de España
Sala Baño

Questa pubblicazione Le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di altre riviste e/o l'invio di proposte abbonamento e promozione libri, E-Mail informative sulle novità settoriali. Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196), Art. 7.3, l'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento e l'integrazione dei dati o la cancellazione degli stessi.

*Ai sensi del Codice di Deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca dati personale di uso redazionale presso l'Editoriale GPP S.p.A. - Divisione Faenza Editrice, Via P. De Crescenzi 44, 48018 Faenza (RA). Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati, Sig.ra Luisa Teston, presso la Divisione Faenza Editrice per esercitare i diritti previsti dal

FRAMES

NEL PROSSIMO NUMERO

128

**DOSSIER
VISTI IN FIERA**

**BIO-FRAMES
ATSUSHI KITAGAWARA**

**ARGOMENTI
VETRATE PUNTIIFORMI**

**ARCHITETTURA
MOLINO STUCKY**

**ARCHITETTURA
OLYMPIA STADION, BERLINO**

**PRODOTTO
VETRATE AD ALTE PRESTAZIONI**

3ELLE
BATIMAT
BAUXT
BONAITI SERRATURE
CLAUS
DALEX
DE FAVERI
DEKORA
ECLISSE
GRUPPO EMMEDUE - MAZZOLINI-KELLERMAN
FINSTRAL
GHIZZI E BENATI
HÖRMANN ITALIA
IMPRONTA
MARINELLO TENDE
MERONI SERRATURE
NICE
NOVELIS ITALIA
OIKOS VENEZIA
PILKINGTON ITALIA
PONZI
RIMINI FIERA
SCRIGNO
SESAMO
SFS INTEC
SOFIA
SOMFY
TOPP
TORMAX

INVOLUCRO ECOLOGICO

**DONNE PROGETTANO E COSTRUISCONO - NON SOLO PER DONNE
LE PARI OPPORTUNITÀ DELLA PROGETTAZIONE ECOLOGICA A FRIBURGO - RIESELFELD**

THE ECOLOGICAL ENVELOPE

**WOMEN IN DESIGN AND BUILDING - NOT ONLY FOR WOMEN
EQUAL OPPORTUNITIES IN ECOLOGICAL DESIGN, IN FREIBURG - RIESELFELD**

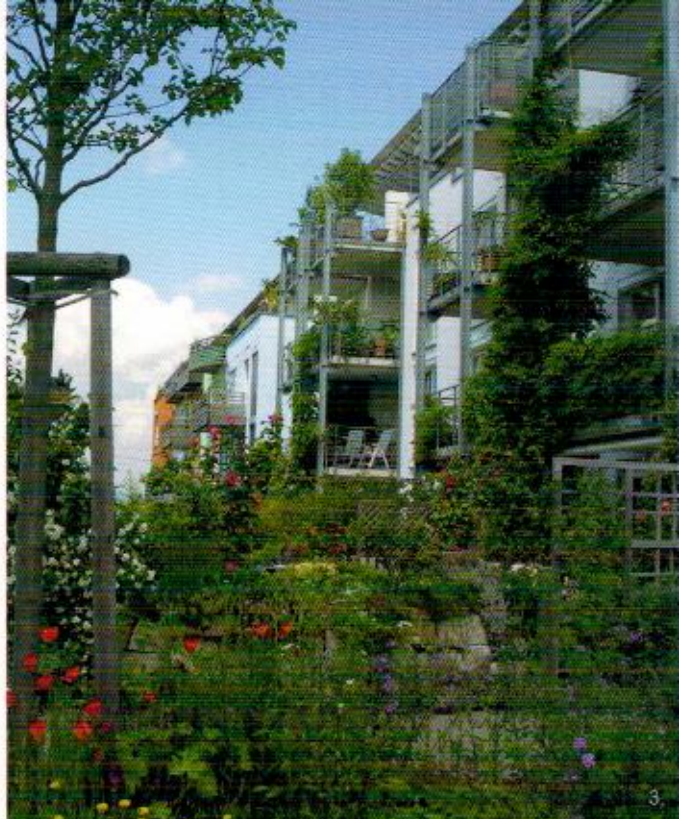
Nel 1994, al lato ovest di Freiburg im Breisgau, ha inizio la costruzione di Rieselfeld, il nuovo quartiere residenziale progettato per 12000 abitanti. Si tratta di uno degli esempi più significativi di insediamento ecosostenibile. La ricerca di modalità abitative rispettose delle future generazioni si concretizza nell'utilizzo di materiali non dannosi alla salute oltre che nell'applicazione di criteri bioclimatici e di tecniche per il risparmio energetico ed evidenzia l'attenzione alla questione del costruire città anche in aree dismesse, come quelle di Rieselfeld e Vauban. Il progetto pilota interessa un'ampia zona urbana segnata dalla presenza dell'impianto di depurazione per la città. Sono in fase di realizzazione 4200 appartamenti a basso consumo energetico ed infrastrutture pubbliche e private. Tutta la città ha allestito un efficiente sistema di trasporti pubblici e di ben 160 km di piste ciclabili. Per quanto riguarda la rete tranviaria, questa, già dal 1997, collega Rieselfeld al centro di Freiburg.

Le nuove costruzioni occupano 70 dei 320 ettari complessivi del quartiere, mentre la restante superficie è destinata ad aree verdi. Oltre alla riserva naturale, attrezzata con sentieri educativi, che occupa una zona bonificata da inquinamenti industriali (l'intera area è stata ricoperta con uno strato di terra alto oltre quattro metri proprio per consentirne il risanamento), sono previste aree per lo sport e il tempo libero e il verde attrezzato per l'infanzia (centro per bambini "Wilde 13, Centro per bambini della Caritas "Arche Noah", il giardino d'infanzia sportivo, la casa per bambini "Taka-Tuka-land" ecc.). Rieselfeld è nel complesso una zona ad alto pregio naturalistico. Le aree di significato ambientale di spazi agricoli, boschi, prati umidi, siepi, settori incolti, non sono state cancellate ma valorizzate. Regole ferree impediscono l'accesso a parte dell'area protetta in cui si segnala la presenza dell'averla piccola e della cicogna, a testimonianza della buona qualità ambientale.

La politica urbana di Freiburg è segnata dalla partecipazione cittadina alla gestione ed alla progettazione. Tra i concetti generali che definiscono in modo sistematico lo sviluppo di questo quartiere, rientra anche la progettazione secondo il principio delle pari opportunità, come testimonia "il catalogo per una progettazione rivolta alle donne" pubblicato a Rieselfeld. Oltre alle finalità ecologiche (costruzioni a basso consumo energetico, uso dell'energia solare, recupero delle acque piovane) che costituiscono le regole costruttive di questo quartiere, il catalogo



punta l'attenzione sul valore della funzionalità abitativa in grado di soddisfare i bisogni delle donne, e non solo. L'attenzione ai temi dell'abitare si lega indissolubilmente alla cura dei dettagli nella distribuzione interna e nella scelta dei materiali di finitura: il libero progettare si concilia con le regole del costruire ecologico definite attraverso processi di partecipazione che, anche se spesso faticosamente, le rendono assolutamente condivise da tutti. Nel concetto di funzionalità abitativa rientrano in primo luogo la facilità di raggiungimento delle infrastrutture e dei servizi di prima necessità, la vicinanza tra posto di lavoro e residenza, la progettazione accurata degli spazi pubblici, fruibili da tutti al di là dalle proprie capacità, e delle aree verdi comuni, pensate in particolare per sviluppare il grado di socialità dei bambini, stimolare forme di vita comunitaria e l'integrazione di gruppi sociali di diversa età. La forte tensione ai temi dell'abitare esalta, inoltre, una delle caratteristiche più peculiari del nord Europa: il rapporto con l'ambiente naturale. In Germania esistono normative e regole per la protezione degli spazi verdi già dalla fine del Settecento. La pianificazione della stessa Berlino si basa tutta sull'idea fondativa di un insieme di parchi pubblici e privati al cui interno sorgono i quartieri residenziali e le zone produttive. In molte città tedesche le aree ad orto sono ancora oggi utilizzate. A Rieselfeld grandi corti urbane celano aree di verde privato per i piani terra delle abitazioni ed i terrazzi per i piani più alti, oppure veri e propri piccoli parchi, con aree destinate al gioco dei



bambini e al tempo libero dei residenti. Ogni parco è diverso l'uno dall'altro. Oltre all'attenzione dei progettisti nel dimensionamento degli spazi esterni in rapporto a quelli interni, il verde è progettato dagli abitanti della comunità tenendo conto delle esigenze proprie e dei vicini di corte. Anche le piccole vasche di terra che accolgono gli alberi nel selciato dei marciapiedi sono coltivate dagli abitanti del quartiere. Il rapporto molto forte e spontaneo con la natura non trascura il quotidiano: la cura per l'esterno è equivalente alla cura per l'interno, anche se gli esteti potranno storcere il naso per il gusto a volte biedermeier che traspare. Il principio della pari opportunità trova applicazione e concretezza nella progettazione ecologica delle abitazioni, orientata verso principi di flessibilità tipologica, funzionale e dimensionale. Segni evidenti del vivere domestico al femminile sono la permeabilità visiva tra spazi interni ed esterni, grandi ambienti comuni che possono essere autogestiti, ampi accessi sistemati a pergolato che permettono usi comuni e fruibili dai più piccoli, trasparenza e visibilità del vano scala, centralità della cucina e del living rispetto agli altri ambienti, neutralità degli spazi della casa rispetto al loro utilizzo del giorno e della notte. Le abitazioni, infatti, di taglio variabile da un minimo di 31 mq ad un massimo di 116 mq, si organizzano in vani di dimensioni pressoché uguali, (da uno a cinque) per consentire flessibilità d'uso in base alle esigenze mutevoli nel tempo e nello spazio.

Materiali e tecnologie ecologiche, funzionalità abitativa e partecipazione diventano i cardini della progettazione ecologica di Rieselfeld e della sua amministrazione. Il comitato "Stadt & Frau e.V." (città & Donna), istituito nel 1993, persegue l'obiettivo di trasformare i principi teorici di pari opportunità in realtà. Tra il 1995 e il '96 è indetto il Concorso di architettura per "donne-architetto". Con l'avvento del 1996, l'instaurarsi di una società di gestione di tutto il complesso, la "Genossenschaft Stadt & Frau e. G.", permette il raggiungimento di ottimi risultati sul piano organizzativo e sociale per la comunità. L'ente per l'edilizia residenziale lavora, infatti, in stretto contatto con questa società. Il progetto pilota si contrassegna per la serenità dei residenti, la stabilità sociale e l'integrazione con le altre parti del quartiere. Dal 1996 al 2001, su un lotto centrale del quartiere si realizzano tre edifici a quattro piani con un totale di 68 abitazioni, per un progetto abitativo tutto al femminile. Ne fanno parte abitazioni finanziate dall'Amministrazione pubblica, sia per contratti di fitto sia d'acquisto, ma anche abitazioni completamente finanziate da privati. Nella prima e nella seconda fase costruttiva ('96-'98) vengono

realizzate 40 abitazioni progettate da Bert & Müller e Klausner. Nella terza fase di costruzione ('98-'01) sono costruite 28 abitazioni e tre attività commerciali, come previste nel progetto dello studio Evaplan (Dagmar Zschocke e Susanne Eberhard-Goll) classificatosi primo al Concorso di architettura per donne architetto.

L'edificio di Evaplan occupa la parte angolare di un complesso edificabile di 3 lotti. Il progetto preliminare premiato prevede un edificio formato da due corpi laterali ed uno centrale. I due organismi sono collegati da uno spazio d'ingresso vetrato, distribuito su più piani, in cui si trovano il vano scala, l'ascensore e le zone di comunicazione. Attraversato dalla luce, questo spazio rappresenta il cuore dell'intera struttura, il punto focale del complesso. Espressione d'identità per l'edificio sono i "cubi" che attraversano la pelle vetrata verso la strada, gli elementi continui in cemento che inquadrano le aperture. Davanti all'ala sud sulla Rieselfeldallee si trova lo spazio-filtro trasparente che accoglie i giardini d'inverno, splendidi ampliamenti degli spazi abitativi nelle stagioni intermedie. Elementi di vetro scorrevoli su telai in alluminio possono essere aperti facilmente per tutta la lunghezza, permettendo l'accesso ai balconi. L'articolazione delle superfici esterne con giardini d'inverno, balconi, terrazze in copertura e pergolati consentono soluzioni d'uso diversificate anche degli spazi interni, segnati da zone neutrali nell'uso ed un ampio spazio all'ingresso di utilizzo comune. Gli spazi di servizio e della cucina si trovano sulla parete esterna in modo da poter essere creati in maniera naturale. Tutte le unità sono raggiungibili senza barriere architettoniche. L'ingresso alle abitazioni si snoda attraverso i pergolati, larghi circa 2mt, che, prolungandosi, congiungono gli edifici costruiti sugli altri due lotti, diventando luoghi di socializzazione di gran qualità abitativa.

Sempre a Rieselfeld, si trova l'edificio residenziale Canale Grande del gruppo ArchitektInnengem Bert & Müller, premiato al 2° posto al concorso "Abitare con bambini" indetto dal Land Baden-Wuerttemberg nel 2002. L'architettura muove da una ricerca flessibilità tipologica che risponde alle mutevoli esigenze abitative e prefigura nuovi scenari dell'abitare in cui il verde gioca un ruolo fondamentale nell'organizzazione spaziale degli alloggi. Gli spazi esterni di vegetazione diventano elementi di

1, 2. Edificio Canale Grande (Bert & Müller): vista esterna
3. Edificio Canale Grande (Bert & Müller): dettaglio facciata esterna

1, 2. The Canale Grande building (Bert & Müller): external view
3. The Canale Grande building (Bert & Müller): a detail of the external facade



3

bambini e al tempo libero dei residenti. Ogni parco è diverso l'uno dall'altro. Oltre all'attenzione dei progettisti nel dimensionamento degli spazi esterni in rapporto a quelli interni, il verde è progettato dagli abitanti della comunità tenendo conto delle esigenze proprie e dei vicini di corte. Anche le piccole vasche di terra che accolgono gli alberi nel selciato dei marciapiedi sono coltivate dagli abitanti del quartiere. Il rapporto molto forte e spontaneo con la natura non trascura il quotidiano: la cura per l'esterno è equivalente alla cura per l'interno, anche se gli esteti potranno storcere il naso per il gusto a volte biedermeier che traspare. Il principio della pari opportunità trova applicazione e concretezza nella progettazione ecologica delle abitazioni, orientata verso principi di flessibilità tipologica, funzionale e dimensionale. Segni evidenti del vivere domestico al femminile sono la permeabilità visiva tra spazi interni ed esterni, grandi ambienti comuni che possono essere autogestiti, ampi accessi sistemati a pergolato che permettono usi comuni e fruibili dai più piccoli, trasparenza e visibilità del vano scala, centralità della cucina e del living rispetto agli altri ambienti, neutralità degli spazi della casa rispetto al loro utilizzo del giorno e della notte. Le abitazioni, infatti, di taglio variabile da un minimo di 31 mq ad un massimo di 116 mq, si organizzano in vani di dimensioni pressoché uguali, (da uno a cinque) per consentire flessibilità d'uso in base alle esigenze mutevoli nel tempo e nello spazio.

Materiali e tecnologie ecologiche, funzionalità abitativa e partecipazione diventano i cardini della progettazione ecologica di Rieseefeld e della sua amministrazione. Il comitato "Stadt & Frau e.V." (città & Donna), istituito nel 1993, persegue l'obiettivo di trasformare i principi teorici di pari opportunità in realtà. Tra il 1995 e il '96 è indetto il Concorso di architettura per "donne-architetto". Con l'avvento del 1996, l'instaurarsi di una società di gestione di tutto il complesso, la "Genossenschaft Stadt & Frau e. G.", permette il raggiungimento di ottimi risultati sul piano organizzativo e sociale per la comunità. L'ente per l'edilizia residenziale lavora, infatti, in stretto contatto con questa società. Il progetto pilota si contrassegna per la serenità dei residenti, la stabilità sociale e l'integrazione con le altre parti del quartiere. Dal 1996 al 2001, su un lotto centrale del quartiere si realizzano tre edifici a quattro piani con un totale di 68 abitazioni, per un progetto abitativo tutto al femminile. Ne fanno parte abitazioni finanziate dall'Amministrazione pubblica, sia per contratti di fitto sia d'acquisto, ma anche abitazioni completamente finanziate da privati. Nella prima e nella seconda fase costruttiva ('96-'98) vengono

realizzate 40 abitazioni progettate da Bert & Müller e Klausner. Nella terza fase di costruzione ('98-'01) sono costruite 28 abitazioni e tre attività commerciali, come previste nel progetto dello studio Evaplan (Dagmar Zschocke e Susanne Eberhard-Goll) classificatosi primo al Concorso di architettura per donne architetto.

L'edificio di Evaplan occupa la parte angolare di un complesso edificabile di 3 lotti. Il progetto preliminare premiato prevede un edificio formato da due corpi laterali ed uno centrale. I due organismi sono collegati da uno spazio d'ingresso vetrato, distribuito su più piani, in cui si trovano il vano scala, l'ascensore e le zone di comunicazione. Attraversato dalla luce, questo spazio rappresenta il cuore dell'intera struttura, il punto focale del complesso. Espressione d'identità per l'edificio sono i "cubi" che attraversano la pelle vetrata verso la strada, gli elementi continui in cemento che inquadrano le aperture. Davanti all'ala sud sulla Rieseefeldallee si trova lo spazio-filtro trasparente che accoglie i giardini d'inverno, splendidi ampliamenti degli spazi abitativi nelle stagioni intermedie. Elementi di vetro scorrevoli su telai in alluminio possono essere aperti facilmente per tutta la lunghezza, permettendo l'accesso ai balconi. L'articolazione delle superfici esterne con giardini d'inverno, balconi, terrazze in copertura e pergolati consentono soluzioni d'uso diversificate anche degli spazi interni, segnati da zone neutrali nell'uso ed un ampio spazio all'ingresso di utilizzo comune. Gli spazi di servizio e della cucina si trovano sulla parete esterna in modo da poter essere areati in maniera naturale. Tutte le unità sono raggiungibili senza barriere architettoniche. L'ingresso alle abitazioni si snoda attraverso i pergolati, larghi circa 2mt, che, prolungandosi, congiungono gli edifici costruiti sugli altri due lotti, diventando luoghi di socializzazione di gran qualità abitativa.

Sempre a Rieseefeld, si trova l'edificio residenziale Canale Grande del gruppo Architektinnengemeinschaft Bert & Müller, premiato al 2° posto al concorso "Abitare con bambini" indetto dal Land Baden-Wuerttemberg nel 2002. L'architettura muove da una ricercata flessibilità tipologica che risponde alle mutevoli esigenze abitative e prefigura nuovi scenari dell'abitare in cui il verde gioca un ruolo fondamentale nell'organizzazione spaziale degli alloggi. Gli spazi esterni di vegetazione diventano elementi di

1. 2. Edificio Canale Grande (Bert & Müller): vista esterna
3. Edificio Canale Grande (Bert & Müller): dettaglio facciata esterna

- 1.2. The Canale Grande building (Bert & Müller): external view
3. The Canale Grande building (Bert & Müller): a detail of the external facade

ARCHITETTURA

connotazione architettonica: la natura, con il suo giardino sul ruscello e la vegetazione che s'inerpica sulle strutture "ampillabili" del balconi, penetra nell'edificio compatto di Bert&Müller. Il progetto si caratterizza per la flessibilità tipologica delle abitazioni, la progettazione nel rispetto delle esigenze individuali, i costi di costruzione contenuti, la partecipazione degli utenti delle scelte progettuali.

L'edificio comprende 10 abitazioni

- n. 5 abitazioni di tipo Maisonette con giardino vicino al ruscello
- n. 4 abitazione di tipo Maisonette con grande terrazzo in copertura
- n. 1 bilocale con balcone grande

Le abitazioni di tipo Maisonette sono divisibili in due piccoli appartamenti. Su ogni piano, infatti, sono previsti una porta d'ingresso e i servizi. Il dimensionamento pressoché uguale degli ambienti mira a garantire la flessibilità d'uso delle abitazioni. Il progetto preliminare indica l'ubicazione dei servizi e il vano scala, lasciando la possibilità di scelte future, in base alle esigenze individuali di ognuno. Per ogni famiglia che si aggiunge alla cooperativa, infatti, si adeguano le abitazioni alle nuove esigenze, concordando e modificando non solo la divisione degli spazi interni ma anche il suo taglio dimensionale. In questo modo si sviluppano, oltre le abitazioni di tipo maisonette a 4-5 camere, anche un alloggio a sei camere e un bilocale per un single. Il metodo costruttivo semplice e compatto consente di contenere i costi di costruzione, unitamente alla struttura in acciaio dei balconi, anteposta alla facciata e facilmente amplifiabile con l'aggancio di altri moduli alla struttura stessa.

Le scelte progettuali vengono discusse e partecipate dagli utenti. La società Architektinnengemeinschaft, infatti, si occupa non solo della progettazione ma anche dell'organizzazione della cooperativa e degli aspetti legali. L'esecuzione avviene in stretta collaborazione con l'impresa di costruzione. Durante la fase di progettazione e della costruzione la cooperativa dei futuri inquilini cresce grazie all'intensivo e a volte difficile lavoro di gruppo, fino a diventare una comunità di buon vicinato.

Il lavoro di Bert & Müller, come quello di Evaplan, è emblematico del progettare volto alla ricerca di soluzioni tipologiche flessibili e funzionali nel rispetto delle pari opportunità, in cui il verde non è un semplice ornamento ma un'estensione dell'abitare, parte integrante della casa. La tensione emotiva della loro ricerca rafforza in noi l'idea che per attuare un'architettura di qualità in grado di garantire lo sviluppo sostenibile di una città non bastano soltanto materiali e tecnologie ecologiche.

Allora stiamo procedendo? Anche perché il mondo è stato costruito in sette giorni. Lo slogan del cartellone pubblicitario, dal tono chiaramente provocatorio, anticipava nel 2003 l'inizio dei lavori del Centro Ecumenico Maria von Rudloff-Platz di Susanne Gross, inaugurato a Rieselfeld nel gennaio 2006. La chiesa, commissionata da Ev. Maria Magdalena Gemeinde e Kath. Kirchengemeinde St. Maria Magdalena, si trova sulla centrale Rieselfeldallee che costituisce l'asse centrale di accesso al quartiere Rieselfeld. La sua posizione nodale rispetto all'intero quartiere, certamente non casuale, esprime simbolicamente il ruolo di centralità della chiesa rispetto all'intera comunità.

Il centro ecumenico, simbolo della Chiesa, è programmaticamente un'opera per la conciliazione. Come un naviglio in balia delle onde di un mare tempestoso, i due corpi massicci entrano



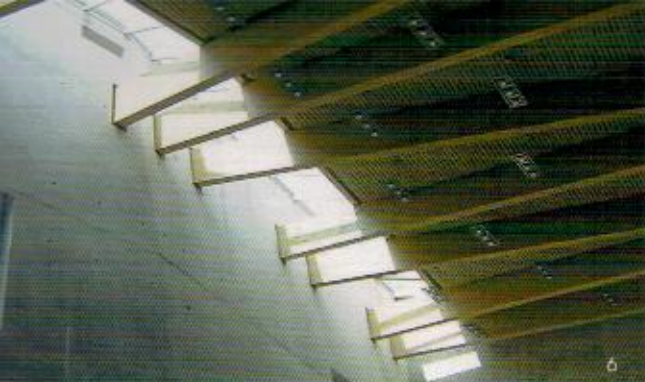
In contatto tra loro. Apparentemente distinti sono in realtà frammenti di un'architettura che ritrova la sua unità nel rinnovato rapporto del costruito con i suoi "abitanti". Le due chiese, quella evangelica e quella cattolica, si sfiorano, ma non solo in questo punto. La forza simbolica del progetto è tutta nella volontà di superare ponti e abbattere barriere fisiche, psicologiche e dominanti: enormi setti di cemento armato montati su guide d'acciaio che si possono spostare (9x10 metri e di 30 tonnellate di peso) si ergono all'interno di grandi portali a significare possibili incontri. I portali sono chiusi quando le separazioni confessionali delle due chiese sono necessarie, diversamente, se le esigenze comuni lo consentono, essi si aprono per creare un unico grande spazio. La tolleranza ecumenica – programmaticamente sostenuta dalla comunità – incontra la disponibilità all'accoglienza come valore d'identità femminile del progettista, della donna Susanne Gross.

L'organizzazione planimetrica si contrassegna per l'elevata flessibilità ma anche per la forte tensione spaziale; la zona centrale può essere assegnata ad una dei due spazi sacrali oppure, con l'apertura dei due portali, entrare a far parte di un unico spazio ecclesiale. Ed allora lo spazio si fa avvolgente ed unitario, benevolo come solo il gesto materno d'accoglienza sa fare, senza essere estraniante ed indifferenziato: la diversità in architettura come nella vita regala si celebra come valore profondo contro ogni forma di intolleranza ma anche contro i segni dilaganti dell'omologazione: lo spazio interno si fa teatro della tensione alla coesistenza pacifica di due mondi diversi.

Notevole è la "forza" espressiva della massa volumetrica in cemento a faccia vista. L'effetto di neutralità ricercato, sia fuori che dentro, si spinge fino all'estremo, nell'assenza di isolamento termico, in parte compensata dall'aggiunta di lava nella miscela cementizia e si rafforza nelle finestre applicate internamente che, dall'esterno, appaiono come squarci, interruzioni del blocco strutturale. La luce zenitale che penetra attraverso la struttura lignea della copertura rende vivo lo spazio apparentemente freddo e brutale dell'involucro di cemento e ne spezza il gelido rigore: l'energia solare rende quasi trascurabile la debolezza del calore del riscaldamento a pavimento, tarato su una temperatura spartana dai 12° ai 15° gradi.

L'armonia dello spazio interno è la sfida principale per il progettista: l'uso sapiente della luce naturale, di lecorbusieriano memoria, contrassegna la forza simbolica di questa opera-manifesto della tolleranza, praticata per scelta, e non per ragioni economiche che pure hanno accompagnato le riflessioni ecumeniche nella decisione di costruire una chiesa unitaria.





opere raccontate, così distanti per data di nascita, tipologia linguaggia architettonica, ritrovano la loro assonanza, oltre il contesto di Rieselfeld, in una progettazione al femminile attenta ai bisogni delle donne e non solo, disposta a riconoscere il valore della tolleranza e della diversità. I principi delle pari opportunità, praticati in queste opere, sono un valore politico di democrazia sulle cui tracce è possibile costruire architetture e città veramente sostenibili. I rapporti inscindibili tra casa e spazi verdi nel paesaggio esprimono, inoltre, il forte legame tra l'attenzione all'verde e l'attenzione ai bambini. Nel rapporto con la natura c'è anche un rapporto educativo. La natura insegna a vivere, insegna gli equilibri, la lotta per la sopravvivenza, la selezione e nello stesso tempo educa alla bellezza, all'equilibrio, alle conoscenze scientifiche, a comprendere il rapporto di interdipendenza tra le cose e con l'altro, alla diversità e alla possibilità di equilibri tra cose diversissime, ai cambiamenti, alla cura e al rispetto della natura.

In 1994, in the west side of Freiburg im Briesgau, the construction of Rieselfeld began, the new residential district for 12000 inhabitants. It is one of the most important examples of eco sustainable settlement. The research work carried out on homes respecting the future generations, becomes a reality with the use of materials which are not dangerous for the health and with the application of bioclimatic criteria and energy savings techniques, that all together show that there is a lot of attention to the issue of the construction of towns, even in obsolete areas like Rieselfeld and Vauban. The pilot project concerns a wide urban area marked by the presence of the town purification plant. The construction of 4200 low energy apartments and public and private infrastructures is in progress. In the town, an efficient public transportation system has been organised and a 50 Km bicycle track. As for the tramline network, it connects Rieselfeld to the centre of Freiburg since 1997.

The new constructions cover 70 of the 320 hectares of this residential area, whereas the remaining surface is destined to green areas. Besides the natural reserve, outfitted with educational paths and located on an industrial regenerated area, cleaned of all pollutants (the whole area has been covered with a layer of earth over four meters thick, to allow its reclamation), sports and recreational areas, and children playgrounds have been created (the children's centre "Wilde 13", the Caritas children's centre "Arche Noah", the sport kinder garden, the house for children "Taka-Tuka-land" etc.). The whole Rieselfeld area has a naturalistic value. The areas with an envi-

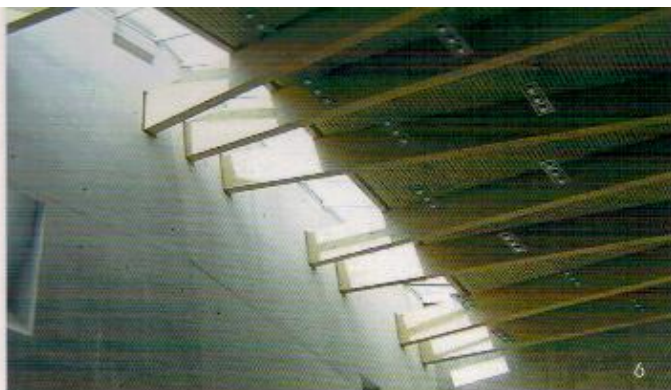
ronmental importance such as the agricultural spaces, the forest, the meadows, the bushes, the uncultivated sectors, were not eliminated but instead valorised. Strict regulations forbid the access to a portion of the protected area where the presence of the small shrike and the stork has been noticed, and this in witness of the good quality of the environment.

Freiburg urban policy is characterized by the participation of the town to the management and design. Among the general concepts defining in a systematic way the development of this residential area, there is also the design according to the principle of the equal opportunities, as indicated in "il catalogo per una progettazione rivolta alle donne" ("the catalogue for a design addressed to women") published in Rieselfeld. Besides the ecological objectives (low energy consumption buildings, use of solar energy, recovery of rain water) that are at the basis of the construction of this residential area, the catalogue focuses on home functionality as a value able to satisfy the needs and requirements of women and not only. The attention to the home theme is connected to the care of details in the internal distribution of spaces and choice of the finishing materials: free design well combines with the rules of ecological building defined through the principle of participation process which, although with difficulties, are shared by all. The home functionality concept entails first of all, that infrastructures and facilities are within easy reach, that the workplace and the residence are close to each other, that public spaces are accurately designed, and can be used by all independently of one's own abilities, like the green areas, especially created for developing children's sociality and for stimulating common life and integration of social groups of different age. The deep interest in themes related to the home, underlines one of the most significant North European characteristics: the relationship with the natural environment. In Germany, regulations for the protection of green spaces have been set forth since the end of the eighteenth century. The planning of Berlin, for example, is based on the idea of creating a group of public and private parks within which the residential and productive areas are located. In many German towns, the kitchen garden areas are still used. In Rieselfeld, there are large urban courtyards which hide private green areas, reserved for those living on the ground floor of buildings, and terraces for those living on the higher floors, or actual small parks, with areas used as children playground and recreational areas for the residents. Every park is different from another. The designers pay attention to dimensioning the external spaces in relation to those inside and in addition to this, the green areas are designed directly by the community taking into account their own requirements and those of their neighbours. Even the small basins where trees are planted, closed to the road pavements, are cultivated by the residents. There is a strong relationship with nature, that does not neglect daily needs: the care of the external areas is equal to that of the inside, although aesthetes could sometimes make a face



4, 5. Centro ecumenico (Gross): Vista esterna
6, 7. Centro ecumenico (Gross): Vista interna

4, 5. The Ecumenical Centre (Gross): external view
6, 7. The Ecumenical Centre (Gross): internal view



Le opere raccontate, così distanti per data di nascita, tipologia e linguaggio architettonico, ritrovano la loro assonanza, oltre il contesto di Rieselfeld, in una progettazione al femminile attenta ai bisogni delle donne e non solo, disposta a riconoscere il valore della tolleranza e della diversità. I principi delle pari opportunità, praticati in queste opere, sono un valore politico di democrazia sulle cui tracce è possibile costruire architetture e città veramente sostenibili. I rapporti inscindibili tra casa e spazi verdi e paesaggio esprimono, inoltre, il forte legame tra l'attenzione al verde e l'attenzione ai bambini. Nel rapporto con la natura c'è anche un rapporto educativo. La natura insegna a vivere, insegna gli equilibri, la lotta per la sopravvivenza, la selezione e nello stesso tempo educa alla bellezza, all'equilibrio, alle conoscenze scientifiche, a comprendere il rapporto di interdipendenza tra le cose e con l'altro, alla diversità e alla possibilità di equilibri tra cose diversissime, ai cambiamenti, alla cura e al rispetto della vita.

In 1994, in the west side of Freiburg im Breisgau, the construction of Rieselfeld began, the new residential district for 12000 inhabitants. It is one of the most important examples of eco sustainable settlement. The research work carried out on homes respecting the future generations, becomes a reality with the use of materials which are not dangerous for the health and with the application of bioclimatic criteria and energy savings techniques, that all together show that there is a lot of attention to the issue of the construction of towns, even in obsolete areas like Rieselfeld and Vauban. The pilot project concerns a wide urban area marked by the presence of the town purification plant. The construction of 4200 low energy apartments and public and private infrastructures is in progress. In the town, an efficient public transportation system has been organised and a 160 Km bicycle track. As for the tramline network, it connects Rieselfeld to the centre of Freiburg since 1997.

The new constructions cover 70 of the 320 hectares of this residential area, whereas the remaining surface is destined to green areas. Besides the natural reserve, outfitted with educational paths and located on an industrial regenerated area, cleaned of all pollutants (the whole area has been covered with a layer of earth over four meters thick, to allow its reclamation), sports and recreational areas, and children playgrounds have been created (the children's centre "Wilde 13", the Caritas children's centre "Arche Noah", the sport kinder garden, the house for children "Taka-Tuka-land" etc.). The whole Rieselfeld area has a naturalistic value. The areas with an envi-

ronmental importance such as the agricultural spaces, the forest, the meadows, the bushes, the uncultivated sectors, were not eliminated but instead valorised. Strict regulations forbid the access to a portion of the protected area where the presence of the small shrike and the stork has been noticed, and this in witness of the good quality of the environment.

Freiburg urban policy is characterized by the participation of the town to the management and design. Among the general concepts defining in a systematic way the development of this residential area, there is also the design according to the principle of the equal opportunities, as indicated in "Il catalogo per una progettazione rivolta alle donne" ("the catalogue for a design addressed to women") published in Rieselfeld. Besides the ecological objectives (low energy consumption buildings, use of solar energy, recovery of rain water) that are at the basis of the construction of this residential area, the catalogue focuses on home functionality as a value able to satisfy the needs and requirements of women and not only. The attention to the home theme is connected to the care of details in the internal distribution of spaces and choice of the finishing materials: free design well combines with the rules of ecological building defined through the principle of participation process which, although with difficulties, are shared by all. The home functionality concept entails first of all, that infrastructures and facilities are within easy reach, that the workplace and the residence are close to each other, that public spaces are accurately designed, and can be used by all independently of one's own abilities, like the green areas, especially created for developing children's sociality and for stimulating common life and integration of social groups of different age. The deep interest in themes related to the home, underlines one of the most significant North European characteristics: the relationship with the natural environment. In Germany, regulations for the protection of green spaces have been set forth since the end of the eighteenth century. The planning of Berlin, for example, is based on the idea of creating a group of public and private parks within which the residential and productive areas are located. In many German towns, the kitchen garden areas are still used. In Rieselfeld, there are large urban courtyards which hide private green areas, reserved for those living on the ground floor of buildings, and terraces for those living on the higher floors, or actual small parks, with areas used as children playground and recreational areas for the residents. Every park is different from another. The designers pay attention to dimensioning the external spaces in relation to those inside and in addition to this, the green areas are designed directly by the community taking into account their own requirements and those of their neighbours. Even the small basins where trees are planted, closed to the road pavements, are cultivated by the residents. There is a strong relationship with nature, that does not neglect daily needs: the care of the external areas is equal to that of the inside, although aesthetes could sometimes make a face



4, 5. Centro ecumenico (Gross): Vista esterna
6, 7. Centro ecumenico (Gross): Vista interna

4, 5. The Ecumenical Centre (Gross): external view
6, 7. The Ecumenical Centre (Gross): internal view

because of the Biedermeier style which sometimes appears. The principle of equal opportunities is applied to ecological design of homes, oriented towards the principles of typological, functional and dimensional flexibility. Clear signs of domestic feminine living permeate the space between the internal and external spaces, large common rooms which can be managed autonomously, large areas serving as pergolas to be shared and used by all children included, visibility and transparency of the stairs, kitchen and living room in the centre respect to the other rooms, neutrality of the spaces inside the house with respect to their day or night use. In fact, the houses of size 31 m² to 116m² maximum, are subdivided in almost identical spaces (from one to five) to allow flexibility of use according to the changing requirements.

Ecological materials and technologies, home functionality and participation became the hinges of the ecological design of Rieselfeld and its administration. The Committee "Stadt & Frau e.V." (Town and Women), founded in 1993, aims at transforming the equal opportunities theoretical principles into reality. Between 1995 and 1996, the architectural competition for "architect women" was announced. At the beginning of 1996, a new society for the management of the whole group, the "Genossenschaft Stadt & Frau e. G.", allowed to achieve excellent results in terms of social organization of the community. The agency for residential building, operates in fact in close contact with this society. The pilot design is marked by the aim to achieve tranquillity for the residents, social stability and integration with the other parts of the residential area. From 1996 to 2001, over a central part of the residential area, three four-storey buildings were constructed for a total of 68 homes, a fully feminine home project. Some of these homes were financed by public funds, for rent contracts and sales, but also homes totally financed by private persons. During the first and second constructive phases ('96-'98) 40 homes designed by Bert & Müller and Klausner were realized. In the third construction phase ('98-'01) 28 homes and three business activities were built, as foreseen in the design by Evaplan (Dagmar Zschöcke and Susanne Eberhard-Göll) which was awarded the first prize at the competition "Architectural Competition for Architect Women". The Evaplan building occupies the corner part of a 3-lot building complex. The winning project foresees a building made up of two side wings and a central one. The two bodies are connected by a glazed entrance space, distributed over various floors, where the staircase is, the lift and the communication areas. This space, through which light passes, represents the heart of the whole structure, the focal point of the complex. "Cubes" pass from the inside through the glazed façade towards the road, becoming identifying elements of the building, appearing like concrete elements framing the openings. In front of the south wing on the Rieselfeldallee, there is a transparent filter-space, housing the winter gardens, wonderful extensions of the home space during the intermediate seasons. Glass elements sliding on aluminium frames can be easily opened all along their length, allowing access to the balconies. The articulation of the external surfaces with winter gardens, balconies, covered terraces and pergolas, allows different uses of the internal spaces, marked by neutral areas and a large entrance for common use. The service spaces and the kitchen are on the external wall, in order to be ventilated in a natural way. Every unit is easily



accessible, without architectural barriers. The home entrance passes through pergolas, 2m. width, which extend up to joining the buildings constructed over the other two batches, becoming social places.

Again in Rieselfeld is the residential building Canale Grande of the group Architektinnengem Bert & Müller, that was awarded the 2nd prize at the competition "Living with Children", called by Land Baden-Wuerttemberg in 2002. Architecture moves from a refined flexibility typology which answers to the changing home requirements and prefigures new home scenarios in which the green plays an essential role in the space organization of apartments. The external vegetation spaces become an element of architectural connotation: thanks to the garden on the brook and the vegetation climbing the "stretchable" balconies structures, nature pierces the compact building by Bert&Müller. The project is characterized by the flexibility of house types, the design respectful of individual needs, the low building costs, and the participation of users in design choices.

The building consists of 10 dwellings:

- n. 5 Maisonette-like dwellings, with a garden near the brook
- n. 4 Maisonette-like dwellings with a large terrace on the roof
- n. 1 two-roomed flat with a large balcony

The Maisonette-like dwellings can be split up into two smaller flats. On each floor there will be an entrance door and a bathroom. All rooms have approximately the same dimensions, aiming at ensuring the flexibility of use of these dwellings. The preliminary project indicates the location of the bathroom and the staircase, leaving the possibility for future choices, depending on a person's individual needs. Dwellings are adapted according to the needs of each new family joining the cooperative, agreeing on and modifying not only the division of internal spaces, but also the dimensional aspect. In this way it is possible to develop, apart from 4- or 5-roomed maisonette-like dwellings, a 6-roomed flat and a 2-roomed flat for a single person. The reduction of building costs is achieved through the simple and compact building method and the steel structure of balconies, placed in front of the façade, which can easily be enlarged by attaching new modules to the same structure.

Design choices are discussed with users, who actively participate in them. The Architektinnengemeinschaft Company is involved not only in the design but also in the cooperative organization and legal aspects. The construction is carried out in tight cooperation with the building contractor. During the design





and construction phases, the cooperative of future owners or tenants grows thanks to an intensive group work, which can be hard sometimes, until it becomes a neighborly community. The work by Bert & Müller, like the work by Evaplan, is an emblem of a kind of design aimed at searching for flexible and functional typologies, respectful of equal opportunities. In this view, green areas are not a mere ornament, but a prolongation and an integral part of the house. The emotional strain of their research strengthens the idea that, in order to carry out a quality architecture which is able to ensure the sustainable development of a city, environment-friendly materials and technologies are not enough.

Are we going on? Also because the world was built in seven days. In 2003, this clearly provocative slogan of an advertising poster announced the beginning of the works for the Maria von Rudolph-Platz Ecumenical Centre by Susanne Gross, opened in January 2006 in Rieseefeld. This church, commissioned by Ev. Maria Magdalena Gemeinde and Kath. Kirchengemeinde St. Maria Magdalena, is situated on the central Rieseefeldallee, which is the main access way to the Rieseefeld neighborhood. Its core position in the neighborhood, which is not random at all, symbolically expresses the central role of the Church within the whole community.

The ecumenical centre, which is a symbol of the Church, is a programmatic work for conciliation. Like a fleet at the mercy of the waves in a stormy sea, the two massive bodies get in contact with each other. Even though they look separate, they are pieces of an architecture which finds its identity again in a renewed relationship between buildings and their "inhabitants". The two churches, the evangelical one and the catholic one, slightly touch with each other, and not only here. The symbolic strength of the project lies in the will to overcome bridges and knock down physical, psychological, and doctrinal barriers: huge loadbearing walls mounted on steel movable slides (9x10 metres and 30 tons of weight) rise within large portals, as to indicate possible encounters. The portals are closed when the two churches must be separated because of confessional reasons. Otherwise, if mutual needs allow for it, they open in order to create a single large space. The ecumenical tolerance – which is programmatically supported by the community – meets the will to welcome, as a value of the feminine identity of the designer, of the woman Susanne Gross.

The planimetry organization is marked by a high flexibility and a strong spatial strain: the central area can be assigned to one of the two sacred spaces or, by opening the two portals, it can be included in a single ecclesiastical space. Then the space becomes enclosing, coherent, and benevolent as only a mother's gesture can be, and it is not alienating and undifferentiated: the diversity in architecture, as well as in real life, is welcomed as a deep value against any form of intolerance and the widespread signs of homologation. The inner space becomes a stage for the strain towards a peaceful coexistence of two different worlds. The expressive "strength" of the volumetric mass of exposed concrete is remarkable. The researched neutrality effect, both inside and outside, is carried to the extreme through the absence of thermal insulation, partly compensated by the addition of lava in the concrete mix. Furthermore, it strengthens in the internal windows which, from the outside, look like gashes, breaks in the structural block. The zenith light which passes through the cover wood structure enlivens the space – apparently cold and brutal – of the concrete wrapping, and it breaks its joy rigour. The sun energy makes the weakness of the warmth of floor heating, set on a rigid temperature from 12 °C to 15 °C, almost negligible. The harmony of the inner space is the main challenge for the designer. Her skilful use of natural light, which makes one think of Le Corbusier, marks the symbolic strength of this work of art, which is a manifesto of tolerance pursued for choice and not for economic reasons, although the latter did go together with ecumenical reflections when they decided to build a unitary church. Beyond the Rieseefeld context, the works described here, so distant as to birth date, type and architectural language, find their common element in a feminine design, so caring for women needs, but not only, and so willing to acknowledge the value of tolerance and difference. The principles of equal opportunities carried out in these works are a democratic political value, and on their tracks it is possible to build truly sustainable architectures and cities. Moreover, the unbreakable relationships between houses and green areas express the strong link between the care for green areas and the care for children. An educational relationship exists within the relationship with nature. Nature teaches how to live, teaches balances, struggle for survival, selection and, at the same time, it trains to beauty, balance, scientific knowledge, to understand the interdependence relationship between things and with the other, to diversity and possibility of balances between different things, to changes, and to the care and respect for life.

8. Concorso di architettura per "Donne architetto"-Edificio di Bert & Müller: Sistemazione a verde

9. Concorso di architettura per "Donne architetto"-Edificio di Bert & Müller: Vista esterna

10. Concorso di architettura per "Donne architetto"-Edificio di Evaplan: Dettaglio Ingresso

11. Concorso di architettura per "Donne architetto"-Edificio di Evaplan: Vista esterna

8. The architectural competition for "Architect Women" - The project by Bert & Müller: the green area

9. The architectural competition for "Architect Women" - The project by Bert & Müller: external view

10. The architectural competition for "Architect Women" - The project by Evaplan: a detail of the entrance

11. The architectural competition for "Architect Women" - The project by Evaplan: external view

The ecumenical tolerance – which is programmatically supported by the community – meets the will to welcome, as a value of the feminine identity of the designer, of the woman Susanne Gross.

The planimetry organization is marked by a high flexibility and a

The planimetry organization is marked by a high flexibility and a

